

In provincia

Nominati venti nuovi dirigenti Coperti tutti gli istituti scolastici

Fine di uno dei periodi più neri per le scuole della provincia: ieri sono stati nominati venti presidi, tutti gli istituti sono stati coperti.

Carnelos a pagina VIII

Scuole, basta reggenze: trovati i presidi

►Ieri sono stati nominati venti dirigenti, copriranno tutti gli istituti dove mancavano da anni. Soddisfatti i sindacati

►Basso: «Un plauso alla direzione regionale, ottimo lavoro»
Tassan Viol: «Una bella giornata, si torna alla normalità»

SCUOLA

PORDENONE Tutte le scuole della provincia saranno coperte da un dirigente scolastico. Finisce, dunque, il periodo orribile delle reggenze con dirigenti che dovevano fare le corse tra una sede e l'altra e con innumerevoli impegni. Nel pordenonese, dunque, non ci saranno reggenze, ma in regione, restano scoperte tre sedi nei comuni montani dell'udinese a causa di tre rinunce dei vincitori di concorso.

I DIRIGENTI

Partendo dalle scuole superiori, al liceo artistico Galvani siederà sullo scranno più alto Enrico Quattrin che proviene dal Lazio, all'Isis Sarpi-Freschi di San Vito al Tagliamento andrà Vincenzo Tinaglia proveniente da Reggio Emilia, all'Isis Torricelli di Maniago, Raffaella Cerquetti, al Cpia troveremo Rossella Quatraro. Anche gli istituti comprensivi del territorio avranno il loro dirigente, a partire dall'Ic Cordons con l'arrivo di Fabio Pio

Muccin, l'Ic Zoppola con Cristina Sbrissa, l'Ic Brugnera con Maria Carmela Romeo, l'Ic di Aviano con Maria Peghin, l'Ic Cordovado con Alessandro Venerus, l'Ic Fiume Veneto con Flavio Piccolo, l'Ic Chions con Cristina Del Bel Belluz, l'Ic Spilimbergo con Raffaele Carucci, l'Ic Meduno-Travesio con Nicola Redi, l'Ic Prata con Giuliana De Simone, l'Ic Valvasone con Roberto Arancio, l'Ic Pasiano con Valentina Bidinotto che arriva da Padova, l'Ic Caneva con Simonetta Longo che proviene dall'Abruzzo, l'Ic Casarsa con Gladis Della Pietra, l'Ic Maniago con Laura Ruggiero. Il consigliere regionale di Fdi, Alessandro Basso che lascia il record di dirigente più giovane, dedica un "plauso alla direzione regionale per come ha gestito le operazioni di nomina. Finalmente si pone fine alla fase durissima delle reggenze. Verranno coperte scuole complesse come Cordovado e Travesio-Meduno, la prima con una decina di sedi disposte su tre comuni, la seconda che nasce da un dimensionamento".

IL SINDACATO

"Per la gestione ordinata delle nomine a fonte di un personale esiguo - ha confermato Ettore Michelazzi, presidente regionale dell'Anief - dobbiamo complimentarci con l'Ufficio scolastico regionale a tutto l'efficiente staff". "Auguro una lunga vita professionale ricca di esperienze ai nuovi dirigenti - ha riferito Teresa Tassan Viol, presidente regionale e nel consiglio nazionale di Anp - è una bella giornata per la scuola che vede entrare competenze nuove, fresche, motivate e per noi dirigenti in servizio è un lieto ritorno alla normalizzazione dopo gli anni faticosi delle reggenze per tutti".

LA FORMAZIONE

Lunedì e martedì al via il seminario di formazione targato Anp per apprendere in diretta "i ferri del mestiere", come dice Viol e per "fare squadra". "Sono molto soddisfatto - ha riferito Fabio Muccin, il neodirigente scolastico - perché mi è stata assegnata la scuola che avevo dato come prima preferenza, ma devo dire che tutti siamo stati accontentati con l'assegnazione di una tra le sedi indi-

cate". I nuovi dirigenti, fa sapere Giovanni Dalla Torre dell'Isis Zanussi, preside di lunga esperienza, troveranno "situazioni chiaroscurali, realtà soddisfacenti ma anche difficili per l'assenza dei dsga e per il personale amministrativo che arriva da situazioni diverse, ci auguriamo che abbiano in passato rivestito incarichi come collaboratori del dirigente, noi di certo non ci sottrarremo dal compito di accompagnarli in questa nuova esperienza lavorativa. Positivo il dato per le scuole pordenonesi che potranno in futuro contare su stabilità e progettualità e su dirigenti che hanno affrontato un duro concorso con il disagio di una sede lontana, perciò saranno di certo preparati al nuovo lavoro". "Siamo lieti di vedere che nel pordenonese tutte le scuole sono state coperte - ha sostenuto Teresa Vitiello, responsabile provinciale dell'Anief - speriamo ora che su questo fronte ci sia un sereno inizio di anno scolastico e che questa stessa situazione felice possa replicarsi per le nomine future dei dsga".

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRIGENTI SCOLASTICI Nuova informata ieri: una ventina i presidi che sono stati nominati in altrettante scuole della provincia di Pordenone



Pordenone
IL GAZZETTINO

Vandalismi, la stretta nei quartieri
Molti sono i casi di vandalismo nei quartieri di Pordenone. I genitori si lamentano per la mancanza di sicurezza nei quartieri e per la mancanza di servizi. I vandali sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti. I genitori si lamentano per la mancanza di sicurezza nei quartieri e per la mancanza di servizi. I vandali sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.

Incendio dei cassonetti «Non ho accesso fucchi»
Un incendio si è verificato nei cassonetti di un quartiere di Pordenone. Il proprietario si lamenta per la mancanza di servizi e per la mancanza di sicurezza. I cassonetti sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.

Tesser legge la carta della sanità
Un tesser legge la carta della sanità di un quartiere di Pordenone. Il tesser legge la carta della sanità e si lamenta per la mancanza di servizi e per la mancanza di sicurezza. I cassonetti sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.

In coda per allenarsi come i pros
Un tesser legge la carta della sanità di un quartiere di Pordenone. Il tesser legge la carta della sanità e si lamenta per la mancanza di servizi e per la mancanza di sicurezza. I cassonetti sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.

Scuole, basta reggenze: trovati i presidi
Molti sono i casi di vandalismo nei quartieri di Pordenone. I genitori si lamentano per la mancanza di sicurezza nei quartieri e per la mancanza di servizi. I vandali sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.

Documenti sanitari, come proteggere i dati sensibili
Un tesser legge la carta della sanità di un quartiere di Pordenone. Il tesser legge la carta della sanità e si lamenta per la mancanza di servizi e per la mancanza di sicurezza. I cassonetti sono sempre più numerosi e i quartieri sono sempre più stretti.